

ASSOCIAZIONI

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea; Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Associazioni politiche.

A Lecce il seguente ordine del giorno è votato ad unanimità da quella Associazione democratica costituzionale della tornata del 1° corr. mese:

L'associazione democratica costituzionale di Lecce;

Ritenuto, che ispirandosi ai principi di libertà vera e di ordinato progresso e all'amore pel bene del paese, dai quali è stata sempre informata, nella tornata del 3 agosto 1881, deliberava di propugnare la conciliazione di tutti i partiti monarchici-liberali e la formazione di un gran partito nazionale, perché si costituisse nel Parlamento una forte maggioranza atta a sostenere un governo savio e previdente, degno di reggere le sorti d'Italia e di meritare la fiducia delle altre nazioni;

Che tale deliberazione si riteneva come parte essenziale del proprio programma; Che, a raggiungere lo scopo, l'Associazione medesima fondava il giornale *Ordine* per diffondere questo programma e procurare le maggiori adesioni;

Che da qualche tempo, e molto più alle ultime elezioni politiche generali, questo desiderio di conciliazione è stato attrito dalla maggior parte degli uomini eminenti dei diversi partiti liberali-monarchici;

Che dopo l'approvazione delle leggi riforme politiche presentate dal ministero Depretis, e dopo il discorso di gradella pronunciato da S. E. il presidente del Consiglio, le antiche divisioni dei partiti politici non hanno più ragione di essere;

Che seguendo questi principi l'onore Depretis da una parte, e dell'altra l'on. Minghetti, sollevandosi dai pregiudizi, avrebbero potuto tenerli ligati ai loro vecchi partiti, con una condotta formata ai più alti sentimenti di patriottismo, si mostrarono nel maggior accordo intorno ad un programma comune di governo;

Che la Camera dei deputati, interessata dei sentimenti nudi dall'intera nazione, nella tornata del 19 maggio ultimo scorso, dette un voto quasi unanime di fiducia all'indirizzo politico all'on. Depretis.

Nel rendere omaggio a S. E. il ministro Depretis ed a S. E. l'on. Minghetti, pel patriottismo da loro, anche a volta, dimostrato nella discussione di questa;

Delibera:

Far plauso all'indirizzo politico del ministero Depretis, esprimendogli intera fiducia.

Delibera inoltre trasmettersi a S. E. il ministro Depretis ed all'on. Minghetti copia della presente deliberazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 12.

Presentansi le relazioni sui bilanci definitivi 1883: da Grimaldi del ministero del Tesoro, da Merzario dell'Agricoltura e Commercio, da Indelli di Grazia, Giustizia e Culti.

Proseguì la discussione della tariffa doganale.

L'art. 5 propone che dal gennaio 1884 la restituzione della tassa sugli spiriti naturali o in forma liquida dei liquori, mosti e vini conciatati sarà stabilita in ragione di 9/10. Vengono proposti vari emendamenti, e la Commissione propone quest'ordine del giorno: La Camera confida che il ministro delle finanze determinerà la tassa nelle fabbriche di seconda categoria che distillano vinacce in modo da agevolare la produzione delle sostanze secondarie contenute in esse, e che il ministro dell'agricoltura diffonderà a tal uopo la notizia dei processi tecnici più economici e l'uso delle macchine più opportune.

Magliani propone che l'art. 5 si modifichi così: Dopo un trimestre dall'applicazione di questa legge, la restituzione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti, mosti e vini conciatati ecc. sarà fatta nella misura dell'88 per 100. Durante il I trimestre dell'applicazione della legge, la restituzione della tassa sull'alcool esportato in natura o mescolato, ai vini esportati si farà in lire 60 per ettolitro. La tassa dell'alcool adoperato per la fabbricazione dell'enocina si restituirà intera, ferme rimanendo le disposizioni sulla esecuzione dell'art. 3 della legge 1880. Parla sugli ordini del giorno. Questi vengono ritirati e approvansi l'ordine del giorno della Commissione e l'art. 5 proposto dal ministro.

Approvansi l'art. 6: Il termine attualmente in vigore pel pagamento della tassa di fabbricazione dello spirito prorogherassi di un mese; nonché gli altri fino al 14, che trattano del melazzo e delle pene del contrabbando.

De Renzi presenta la relazione sul bilancio dell'interno.

Approvansi anche l'art. 15: Modificazioni alla tariffa doganale: Zucchero di I. a classe al quintale L. 66,25, di II. a 53,00; cacao in grani 80,00, infranto, macinato, in pasta 100,00; cioccolata 100,00; the 200,00; carbo nato di magnesia 25,00; cloruro di magnesio 1,00; cartucce vuote senza capsule 60,00; con capsule 100,00, cariche 150,00; gomme, resine, gambier, terra Follone, indaco, cocheniglia, kermes, prussiato di potassa giallo e rosso esenti. I tappeti di lino, canape, juta, cotone senza lana si tassano come i tessuti della rispettiva categoria; con lana vanno alla voce tappeti di lana.

A lui pare che tutte le leggi debbano rispondere a un sentimento di umanità e trova che ora, imminente la riforma del nostro Codice penale, gli studi di questa natura sono molto opportuni.

La riforma del Codice penale è in lavoro, allo studio da 17 anni, e in fondo non sarà che « la seconda edizione riveduta e ricorretta (ed in qualche parte forse non migliore) del codice attuale copiato dal codice francese » (pag. 7). « Lascierà dietro a sé la maggior parte dei difetti attuali, e lo sperpero della legislazione penale: non avrà l'impronta di quelle novità che domanda la società progredita, che sono indispensabili in uno Stato di piena libertà come il nostro. » (p. 8).

Egli lamenta con ragione la poca attività della giurisprudenza italiana che impiega 17 anni a comporre un progetto, senza finirlo, e la sua poca fermezza « avendo ricalcato un'altra volta le orme di quegli stranieri che hanno imparato da noi. » (p. 7).

Secondo lui, le cause della mancanza di attività negli studi giuridici, sono le inveterate abitudini dei differenti Stati in cui era divisa l'Italia; la temeraria consultata di far peggio, cercando di far meglio, un po' l'apatia e soprattutto l'aver cominciato male coll'imitazione straniera. Lo stesso Mancini avrebbe opinato di ricominciare da capo la riforma del Codice penale; « ma egli,

NOTIZIE ITALIANE

Roma 12. Elezioni amministrative. Risultato delle elezioni di ieri; Riuscirono eletti 14 nomi comuni a tutte le liste; 8 esclusivi della lista dell'Unione e della Costituzionale; 4 esclusivi della lista dell'Unione.

— Cocciapieller è gravemente ammalato di febbre cerebrale.

Venezia 12. Il disgraziato affare della Banca Veneta va sempre più complicandosi. Diceci che furono arrestati il Pasetto che stava nascosto a Treviso e Osio nascosto a Venezia. Si sta formando una lega di azionisti per chiedere giudizialmente ai consiglieri d'amministrazione la rifusione dei danni.

Como 12. Da alcuni giorni il lago cresce assai; l'idrometro segna 1.65.

Firenze 11. Il trasporto della salma di Atto Vannucci fu imponente. Apriva il corteo un battaglione di fanteria colla bandiera e con musica; seguivano i pompieri, e il clero. Del feretro reggevano i cordoni il prefetto, il sindaco, Alfieri, Villari, Nobili e Pesci. Quindi veniva la rappresentanza del Senato e della Camera, gli istituti, i veterani, i reduci ecc. Pronunziarono commoventi parole Villari e il Prefetto.

Messina 11. È partita per Roma una Commissione presieduta dal prefetto che offrirà ai Reali la medaglia commemorativa del loro viaggio in Sicilia nel 1881.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Alla Camera francese dei deputati il progetto per ridurre da lire 150 a lire 20 l'imposta sull'alcool da aggiungere ai vini del 1882 sollevò una lunga e vivace discussione.

Il deputato Laverne disse che se tale riduzione non è accettata, molti piccoli proprietari saranno rovinati perché 2 milioni d'ettolitre di vini del 1882 sono perduti senza il soccorso dell'alcool.

Il deputato Raspail combatte la proposta, perché l'igiene pubblica verrebbe danneggiata; secondo l'oratore, i vini parigini sono già abbastanza adulterati, perché si abbia a incoraggiare la frode con un provvedimento legislativo.

Il Raspail dimostra che l'alcool aggiunto al vino già fabbricato è dannoso alla salute.

Il ministro delle finanze difende il progetto, perché aiuterà l'industria vinicola, colpita in Francia da grave crisi.

Il deputato Guichard espone i danni che al commercio francese deriveranno da queste continue falsificazioni del vino.

Il deputato Michon chiama detestabile l'addizione dell'alcool al vino. Il progetto in discussione non farà che

« ministro, dovette chinare innanzi a « coloro che con tanto amore e tanto « studio avevano nell'argomento versato » (p. 8).

Se non possiamo riformare, cominciamo a dire liberamente, aggiunge il Cisotti, cominciamo a combattere l'oscurantismo e la confusione delle nostre leggi, i nemici che ci restano dopo aver vinti quelli della nostra indipendenza.

La giustizia penale ha bisogno di radicali riforme. I codici penali in attualità sono tre e disparati fra loro; faragini di disposizioni proibitive vengono quotidianamente emesse da altre magistrature che non la giudiziaria; le relazioni delle pene pecuniarie variano a seconda che si tratta di leggi doganali, forestali od altre che hanno riferimento al codice; le formalità processuali sono soverchie, le finanziarie esigenze sono esorbitanti e non sempre equamente distribuite. (p. 10).

Il Governò cercò più volte di incominciare i rimedi; ma la politica, le crisi ministeriali e forse la insufficienza della sua natura costituzionale non gli consentirono mai di andare più oltre dei primi passi che rimasero senza costrutto.

Altre volte il Cisotti ebbe ad occuparsi della riforma penale e con altri suoi lavori dimostrò che ogni codice penale dee basarsi sopra i tre concetti

l'interesse dei falsificatori e rovinerà la reputazione dei vini francesi.

Con voti 264 contro 231 si deliberò passare alla discussione degli articoli.

— Parigi 11. Il Consiglio municipale di Parigi approvò con voti 46 contro 10, la proposta di Yves Guyot, sulla soppressione delle mura di cinta nelle fortificazioni di Parigi.

Inghilterra. Londra 11. (Camera dei Comuni). Gladstone lesse dispacci di Malet che dichiarano che Suleiman Sami fu giustamente condannato a morte. Lesse inoltre un lungo dispaccio che Dufferin dicesse oggi a Granville, ripetendo che l'accusa di complicità del Kedive nei massacri di Alessandria, è una calunnia senza fondamento.

Northcote attacca vivamente il Governo per la decapitazione di Suleiman.

Churchill rinnova l'accusa di complicità del Kedive nei massacri di Alessandria.

Gladstone biasima simili accuse, e giustifica la condotta del Governo.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Elezioni comunali. Ripubblichiamo l'elenco dei candidati raccomandati dall'Associazione Costituzionale, con l'aggiunta del sedicesimo nome, di cui ieri sospendemmo la pubblicazione. Domani diremo le ragioni per le quali vengono omessi dalla lista nostra i nomi dei cessanti Consiglieri avv. Berghinz e deputato avv. Billia:

Rielezioni.

De Girolami cav. Angelo
Luzzatto cav. Graziadio
Novelli Ermenegildo
Pirone cav. prof. Giulio Andrea
De Puppi co. Luigi
De Questiaux cav. Augusto

Nuove elezioni.

Chiap dott. Giuseppe, medico
Haimann dott. Guglielmo, ingegnere
Leitemburg dott. Francesco, avvocato
Locatelli barone dott. Francesco, possid.
Mazzaroli Gio Batta, commerciante
Morelli-Rossi ing. Angelo
Muzzatti Antonio, commer.
Sorgato Pietro, commer.
Trento co. Antonio, possid.
Valentinis dott. Federico, avvocato.

Consiglio Comunale. Seduta di ieri. Poco dopo la 1. pom. il sindaco senatore Pecile verificato che i Consiglieri presenti formavano il numero legale, dichiarò aperta la seduta, invitando il segretario, come il solito, a dar lettura del lunghissimo verbale della seduta precedente, che viene approvato senza osservazioni.

Sono 24 i consiglieri presenti. Prima di trattare sugli oggetti portati dal-

di famiglia, di società, di Stato, e, trattandosi di leggi nuove, aver sempre dinanzi le condizioni umanitarie e sociali della nazione. « Non bisogna che « una legge lasci dietro a sé i rimpro- « veri di chi sente colpito il tozzo di « pane con cui a stento deve sfamarsi, « o di chi invano ricorre al braccio « della giustizia per colpe che si com- « mettono nel sacrario della famiglia. » (p. 12).

Oggi il tempo delle leggi imperative è finito; comincia quello delle leggi persuasive, desunte dalla civiltà. La soverchia severità conduce ad effetti contrari. A questo proposito scrive: « Per « ciò assai parcamente convien proce- « dere quando trattasi di disposizioni « preventive, o della così detta rea- « zione politica. La presunzione, a cui « le stesse si appoggiano, non ha la « base del fatto concreto, di per sé co- « stituente reato, per cui lo apprezza- « mento confina coll'arbitrio, che crea « al pregiudicato un ambiente circo- « dato da una sorveglianza, che in « teoria trova la ragione nella garanzia « sociale, ma spesso nella pratica si « traduce in una vera persecuzione. » (p. 12-13).

Altro che l'ammonizione!
Trova ingiusto che il nuovo Codice penale voglia lasciare alla querela privata lo stupro. Così non è difeso il pudore, ma invece si garantisce chi

l'ordine del giorno, il sindaco partecipa al Consiglio che l'Impresa del gas accettò, nella sua piena integrità, la deliberazione per la provvisoria illuminazione, conforme alla proposta del cons. Braida.

Il sindaco si dice quindi lieto di poter comunicare al Consiglio che il Consorzio Ledra ottenne dal Governo 50,000 lire di sussidio.

Comunica poi che, circa la questione del legato Alessi, si è voluto sentire il parere dell'avv. Malisani, che è conforme alle deliberazioni della Giunta.

Continuando nelle comunicazioni, il sindaco avverte il Consiglio, e specialmente il cons. Volpe, che si provvederà quanto prima per l'acquisto di una lettiga, atta a trasportare gli ammalati del suburbio al nostro Ospedale civile.

Partecipa pure essere in corso delle trattative con una Società industriale italiana, per l'impianto di una fabbrica di cotone, da costruirsi in vicinanza alla gran cascata del Ledra sul Cormor.

E qui il sindaco, dopo aver date tutte queste comunicazioni, annunzia per ultimo che la notte dell'11 corr. si è compiuta felicemente la fusione del cavallo per il monumento a Vittorio Emanuele.

Fa quindi sapere al Consiglio che la Giunta nominò in questi giorni una Commissione per gli spettacoli e corse da darsi nel prossimo agosto. E siccome vari consiglieri, in una seduta antecedente, espressero il desiderio che le cose quest'anno venissero fatte meglio degli altri anni, il sindaco domanda a quei consiglieri degli schiarimenti in proposito.

Chiedono di parlare su questo argomento i consiglieri De Girolami e Mantica, e si conclude col rimettersene pienamente a ciò che sarà per fare la Commissione all'uopo nominata.

Si viene quindi a discutere sul primo oggetto portato dall'ordine del giorno: « Nuove deliberazioni sulla demolizione del portone di Grazzano e allargamento della strada ».

Il sindaco invita il Consiglio ad approvare l'operato della Giunta, e cioè le trattative coll'impresa d'Aroneo, non avendo voluto il cav. Kechler assumersi la esecuzione di quei lavori.

È approvato senza discussione.

Si passa al secondo oggetto: « Proposta di onoranze pel conte e per la contessa di Toppo ».

Il sindaco fa presente al Consiglio che la Giunta avrebbe proposto le seguenti onoranze:

1. Un ritratto a olio del conte Francesco di Toppo, e 2. Una lapide marmorea, da collocarsi ambedue nel palazzo Bartolini, a spese dell'Erario comunale, riservandosi di stabilire ulteriori onoranze per il conte e la contessa di Toppo, allora quando sarà trascorso il

farà cessare i lamenti coll'oro. Ne men riflessibile trova l'altra riforma, per la quale non costituiranno più azione pubblica i ferimenti, le conseguenze dei quali non superino i 15 giorni.

La statistica prova che i ferimenti producono le peggiori conseguenze fra i 10 e 15 giorni; perciò, se manca la querela, eccezione sarà la punizione, regola l'impunità.

La nuova legge elettorale limitando le influenze; il nuovo codice di Commercio e le nuove tariffe giudiziarie che, abolendo le contribuzioni, ad aggio miglioreranno le condizioni dei giudici; tutto ciò toglierà abusi e porterà qualche bene; quantunque le riforme sieno per essere tutt'altro che radicali.

Il Cisotti poi, preoccupandosi della questione sociale, dice che non poco è riservato alla legislazione per il suo scioglimento.

Egli non è un socialista e porta la questione fuori del campo della politica di Stato e dei convincimenti religiosi (p. 15). La questione sociale invade tutti gli Stati d'Europa e, secondo lui, se non vi si provvede in ciò che essa ha di giusto, può venir il giorno di una reazione che distruggerà le istituzioni liberali con tanta fatica fondate!

L'opposizione costa ai governi seri imbarazzi e rinvigorisce le associazioni socialiste; la meglio è di regolare con opportune leggi le questioni che si pre-

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Sulle condizioni della nostra Legislazione

Spetto alle esigenze del civile Pro-
cesso: lettura fatta all'Ateneo veneto
l'adunanza dell'8 febbraio 1883 da

Giambattista Cisotti.

Il nome del Cisotti è noto fra noi e facilmente qualcuno si aspetterà che il sig. Cisotti concetti che sieno più generali di quelli che manifestò nel prosso Giordani-Ragosa. Eppure egli, con questo lavoro sulla nostra legislazione mostra magistrato così indipendente e così integro come i d'Espremenil e precorsero alla Rivoluzione dell'89 educando le sue poche verità, e non i molti deliri ed anzi avendone a compenso la morte durante gli impeti della follia nazionale.

Il Cisotti comincia il suo bel lavoro dicendo che « la legislazione deve rimediare a tante sciagure, le quali passano impunite in seno alla famiglia, a tanti diritti offesi, a tante ingiustizie sociali, a tanti delitti insomma, che tali non sono ancora nei codici ma che, rispetto alla morale ed al piano, valgono ben molto di più di una serie di minori reati. » (p. 6).

tempo in cui le disposizioni testamentarie saranno pienamente eseguite.

La proposta è approvata a voti unanimi.

Terzo oggetto: «Scuola magistrale e convitto annesso».

Aperta la discussione, il cons. di Prampero chiede se la Deputazione provinciale abbia aderito alla proposta della Giunta, relativa alle spese necessarie per l'impianto ed al sussidio annuale da concedersi.

Il sindaco risponde affermativamente.

Vari consiglieri domandano la parola per aver schiarimenti in proposito; dopo di che si passa senz'altro alla votazione. Approvato a maggioranza di voti e la Giunta resta autorizzata ad assumere l'affidanza del locale Settimini della Casa di Carità per l'impianto del convitto a spendere nell'ammobigliamento la somma di lire 3300 e ad appaltare la gestione del convitto stesso.

Quarto oggetto: «Completamento della terna del Giudice Vice-Conciliatore».

Distribuite le schede ai signori consiglieri, e passati alla votazione per scrutinio segreto, risultarono eletti a completare la terna, nella quale già si trova il nome del co. di Giovanni di Colloredo, i signori Sabbadini dott. Giuseppe con voti 24, Jesse dott. Leonardo con voti 25.

L'ultimo oggetto portato dall'ordine del giorno, e cioè: «Lavatoi pubblici lungo il Ledra», viene rimandato ad una prossima seduta, non essendosi potuto, in così brevi giorni, stabilire con esatto criterio i piani relativi.

Prima di sciogliere l'adunanza, il Sindaco partecipa che la Giunta ricevette l'invito dalla Direzione della Ferriera per la solenne inaugurazione della stessa, che avrà luogo quest'oggi alle 2 pom., e che la Direzione anzidetta lo autorizzò eziandio ad estendere un tale invito anche ai signori Consiglieri.

E con ciò si dà fine alla seduta.

Riceviamo dal conte Mantica la seguente risposta ad una lettera dell'on. Sindaco:

Udine 12 giugno 1883.

Ill. sig. Sindaco.

La mia denuncia, inserita nel n. 137 del *Giornale di Udine*, fu dettata li per li, fu solo un grido d'indignazione, per la vandalica operazione che si faceva, e lo sfregio che si recava a chi pochi mesi prima aveva avvisato al pericolo del taglio di alberi in piazza Garibaldi, e quindi molto breve. Ora, avendo V. S. I., nel successivo numero, tentato di purgarsi dall'accusa, corre a me l'obbligo di suffragare con qualche argomento la denuncia stessa.

V. S. I. sa come sono fatti i processi verbali del Consiglio comunale di Udine, e come sieno letti in Consiglio, prima che questo sia in numero legale e fra le chiacchiere dei pochi presenti; quindi il riportarsi al testo dei medesimi — quando non si tratti di deliberazioni — per provare che una cosa non fu detta, è molto ingenuo. Infatti tutta la discussione sull'argomento del taglio degli alberi in piazza Garibaldi è riassunta in dodici righe nel verbale esteso, in nove nel ristretto (1). Però ce n'è abbastanza per provare cogli stessi che promessa ci fu, s'anco non cambiaria o davanti giudice! Il verbale fa finire le colle seguenti parole: «Ad ogni modo raccomando che l'argomento sia portato in Consiglio. Se ciò avviene non

sentano, come ha fatto la Francia per la coalizione, il Belgio per gli scioperi e l'illustre Berti per il miglioramento economico degli operai.

L'internazionale non infesta questi paesi, come la Russia, la Germania, l'Austria dove ha trovato maggior resistenza e dove ha moltiplicato le sue associazioni spiegando la bandiera del martirio. (p. 16).

Lo sciopero da sé stesso non è un reato ed è grave questione piuttosto se la legge, limitando orari e retribuzioni, deva impedire il monopolio della carne umana, interesse d'ordine pubblico.

Poi, è proteggere la libertà del commercio o non piuttosto tutelare la tirannia del commercio sui bisogni umani, lasciare che il pane si venda oggi come quando il frumento costava il doppio, e la polenta come quando esisteva la tassa del macinato? (p. 18).

Nei prezzi delle cose di prima necessità sta in gran parte la risoluzione del socialismo. L'abolizione del corso forzoso, del macinato, dell'eccesso sulla tassa del sale sono e saranno gran benefici, ma, senza leggi speciali, non goduti da certe misere classi di cittadini. La speculazione sfrutta le leggi umanitarie.

Un'altra sciagura italiana, e che si lega colle antecedenti, se anche in parte non le produce, è la trascuranza nella quale lasciamo i nostri migliori. Il genio non è protetto, ma schiacciato dall'invi-

«ho altro da dire». E ciò è tanto avvenuto, sebbene il verbale noi dica, ch'io non ho soggiunto altro.

Ove si voglia di più, s'interpellino i consiglieri presenti a quella riunione e questi testificheranno che i consiglieri De Girolami e Mantica furono tranquillizzati e dispensati dal fare un'esplicita proposta da discutersi in altra seduta appunto dall'assicurazione avuta che non si sarebbe toccato quegli alberi senza sentire il Consiglio.

Assicurazione che del resto non occorre, perchè gli alberi sono patrimonio del Comune e nessuno può toccarli senza il permesso del Consiglio. La sola Giunta, mai il sindaco, in caso d'urgenza, avrebbe potuto sostituirsi al Consiglio. Ma nel caso concreto invocare l'urgenza sarebbe ridicolo; essendo stato il Consiglio riunito il 2 giugno, gli alberi furono tagliati il 9, ed il 12 il Consiglio doveva riunirsi di nuovo. Quando quindi il sindaco era tanto convinto di rendere più solenne la commemorazione di domenica col taglio delle piante di piazza Garibaldi doveva interpellare il Consiglio nella sua riunione di sette giorni prima.

E che lo sradicamento di quelle piante sia stato dispostivo della più bell'acqua basta ricordare un fatto, che fu poi fu riferito anche a me, e che cioè il cav. De Girolami di buon mattino si diede la pena di correre ad avvisare un membro della Giunta che si cominciava a scavare delle piante, e che il membro della Giunta fece subito sospendere il lavoro; ma poi il Sindaco lo fece riprendere, sotto sua responsabilità. Dunque V. S. I. vede che al sindaco era stata, ancora in tempo, ricordata la sua promessa fatta in Consiglio.

L'importante è ora di sapere se quando si è manifestata in Consiglio un opinione, anche incidentalmente, cioè senza votazione, per non essere l'argomento all'ordine del giorno, il Sindaco possa fare il contrario, senza prima chiamare il Consiglio stesso a pronunciarsi in forma regolare.

Dispiacente che la mia abitudine di dire sempre, tutta, nuda e cruda, la verità a tutti, anche agli amici, ed ai miei più intimi, e quello che io credo dovere di manifestarla, anche non richiesta, quando si tratti di cosa pubblica, mi abbiano costretto a farle cosa sgradita, concambio ai suoi saluti, riverendola con pari distinzione.

Suo devotissimo

MANTICA.

(1) Estratto dal verbale particolareggiato della Seduta 19 dicembre 1882.

Omissis.

Il cav. de Girolami domanda se sia vera la voce da lui sentita che abbiasi a procedere all'atterramento delle piante in Piazza Garibaldi?

Il Presidente dichiara che la Giunta non si è ancora occupata in argomento. Dice però che a tale decisione bisognerà pur venire una volta, se in quella località ha da essere eretto il monumento a Garibaldi.

Il nob. Mantica dice spiacergli assai trattandosi di un impianto riuscito benissimo. Ad ogni modo raccomanda che l'argomento sia portato in Consiglio. Se ciò avviene non ha altro da dire.

Verbale originale. Seduta del 19 dicembre 1882.

diosa concorrenza delle mediocrità; le quali rendono poi necessariamente la nostra patria tributaria dello straniero.

«Siamo italiani vestiti da stranieri e lo saremmo sempre finché le leggi non ci emancipino da questa soggezione.» (p. 20).

Poi tocca della stampa, opinando che fosse da regolarla per mezzo del Codice penale e non di leggi speciali, in alcuna parte dubbie; e finalmente rompe una lancia in favore della riabilitazione. La vorrebbe di fatto, non soltanto legale, ma anche sociale; vorrebbe che la legislazione la facilitasse dando alla riabilitazione la stessa solennità della condanna, cercando i mezzi di curar col lavoro le colpe; poi che la saggezza italiana non respingesse di nuovo nel delitto chi ha pagato il suo debito, scontando la pena, e si è ravveduto.

L'Italia diventerà una grande nazione se vi contribuiremo tutti e se avremo più confidenza in noi stessi.

La lettura del Cisotti manifesta l'uomo di pensiero e di cuore, che ha studiato molto sui libri e più sulle piaghe della povera umanità. Forse che non basteranno leggi a risolvere la questione sociale; ma certo che, possedendo di buone, le nostre condizioni diventerebbero migliori.

Anche i Procuratori del Re sentono il bisogno di riforme! Noi facciamo plauso al signor Cisotti per la cura con cui si occupa delle necessità umane. A. F.

Omissis.

Il cav. de Girolami chiede se sia vero che abbiasi a procedere all'abbattimento delle piante in Piazza Garibaldi e in seguito alla risposta del Presidente che la Giunta non se ne è occupata, ma che l'argomento dovrà venir preso in esame in seguito alla costruzione della facciata dell'Istituto Tecnico, il nobile Mantica raccomanda che ogni decisione in proposito sia deferita al Consiglio.

Onorificenza. Di questi giorni venne insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia il signor Graziadio Luzzatto, benemerito della nostra Città per l'opera intelligente, indefessa che presta da tanti anni come suo rappresentante al Comune. La sua onorificenza è un atto di profonda giustizia, che onora chi lo ha compiuto e colui del quale torna in favore.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (52) contiene:

Da 1 a 6. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore del Comune di Tarcento fa noto che nel 7 luglio p. v. nella R. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

Da 7 a 20. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Gemona fa noto che nel 27 luglio p. v. nella R. Pretura di Gemona si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattore stesso. (Continua).

La Commemorazione fotografata. Abbiamo vista la prova della fotografia istantanea eseguita dal Sorgato in Giardino e ritraente la Commemorazione di Garibaldi. Invero che lo strano confronto fatto da un nostro corrispondente tra quel fotografo e Mefistofele non è del tutto errato: la fotografia è riuscita una meraviglia; fa un effetto e siamo certi che ogni buon udinese vorrà conservare una copia. Si raggiungeranno così due buonissimi scopi: 1. Ciascuno terrà memoria di un bel giorno; 2. Ciascuno aggiungerà un obolo per il Monumento di Garibaldi. I Reduci infatti venderanno le fotografie a beneficio del monumento. Presto la vendita avrà principio; da bravi dunque, cominciamo a preparare i denari.

A. F. parlando di carne ostinata non alludeva a quelle che furono levate in principio dell'Inno funebre, e poi rimmesse, perchè il Giardino non è una sala; ma a certe altre che non si levarono mai.

Da Pasiano di Pordenone, ci scrivono in data 11 corr.

«Fervet opus». In questo Comune i partiti per le elezioni amministrative si sono già delineati. Da una parte il Sindaco coi campioni del partito liberale moderato, dall'altra una falange di democratici e di intransigenti, che scende in campo animata da sentimenti di personalità, più che dai veri principi di liberalismo. Nella questione vivissima testè dibattuta in seno al Consiglio, per il licenziamento del medico del riparto Cecchini, nove Consiglieri rassegnarono le loro dimissioni. Anche in questa lotta accanita abbiamo veduto far capolino la vendetta personale, essendo questo bersagliato medico stato preso di mira dai democratici, che vogliono ad ogni costo condannarlo all'ostacolo. Nelle prossime elezioni vi sarà dunque battaglia, e vivissima, ma non oserai fare alcun vaticinio sull'esito, essendo le forze d'ambo le parti poderose.

Colgo l'occasione per annunciare che il benemerito sig. Francesco Luppis, tutore del sig. Carlo Chiozza, per iniziativa di questa Giunta municipale con recente Decreto reale venne fregiato del titolo di Cavaliere della Corona d'Italia. La notizia venne dovunque sentita col massimo piacere e segnatamente da tutti quei disgraziati che, durante l'infausta epoca delle inondazioni, dovettero a lui la salvezza della loro vita. Questo egregio signore, tanto amato nella sua Ferrara, dove rivestì onorevolmente le cariche di Consigliere comunale e di Capitano dei civili pompieri, si è imposto alla nostra benevolenza ed alla nostra gratitudine, colle continue sue prove di filantropia e di accondiscendenza in tutto ciò che mira al bene di questo Comune. La squisita nobiltà dei suoi modi, la perfetta integrità del suo carattere, i suoi sentimenti di tenerezza per il povero ed il derelitto e le sue tendenze a favorire il nostro benessere materiale, sono tutte doti, che lo fanno segnalare alla nostra stima, ammirazione e riconoscenza. Noi ci vantiamo di avere in qualche mese dell'anno questo distinto cittadino fra di noi e vorremmo che in ogni paese pullulassero di queste elette individualità che oggi sono divenute tanto rare da formare nella società, di rei quasi, eccezione.

Sete e bachi. Una maggior disposizione ad operare ai prezzi più bassi della campagna si manifestò questi ultimi giorni

per effetto delle notizie non favorevoli dalla China, ed i detentori di sete di quella provenienza aumentarono le pretese di uno a due franchi. In quanto alle sete europee, i prezzi non variarono punto, le notizie sull'andamento del raccolto essendo generalmente favorevoli. Il movimento giornaliero delle stagionature accenna ad una discreta attività nella fabbrica, quantunque non si realizzino ancora le commissioni importanti che si speravano per l'autunno e per l'inverno, rimanendo sempre incerto se queste esigeranno maggiore impiego di vera seta: Intanto v'è di buono che la marcata tendenza al ribasso pronosticata ove si verifici un buon raccolto, è neutralizzata dalla prevedibile forte diminuzione d'importazione di sete asiatiche. Tuttavia non è il caso di confidare pienamente né anche sul mantenimento degli attuali prezzi di L. 52 a 54 per greggie classiche a vapore, L. 45 a 48 per le buone e migliori a fuoco.

L'esito del raccolto è ancora incerto, mentre la sorte di questo si deciderà in gran parte nella corrente settimana. È confermato soltanto che il raccolto in Spagna risulta inferiore di un quarto circa a quello dello scorso anno, e che in Francia, nell'ipotesi più fortunata, si raggiungerà appena il quantitativo del 1882. Migliori di molto sono le prospettive in Italia, quantunque le relazioni sieno discordi, prevalendo però sensibilmente quelle ottimiste. In Friuli, e parimenti nelle finitime provincie austriache, si verificano guasti di qualche rilievo nelle robe gialle; ma, per l'opposto, le razze giapponesi e le incrociate, che abbondano, procedono molto favorevolmente. Se si considera che la vegetazione della foglia è floridissima, che non ne venne sciupata affatto da principio, in quanto che la foglia era più avanzata dei bachi, e nondimeno il prezzo di questa si mantiene normale, lire 4 a 5 al quintale, secondo le località, conviene ammettere che i guasti, che si lamentano qua e là, sieno bilanciati con usura dai risultati pieni che fanno sperare molte località.

Cominciano a comparire le primizie di galetta; ma ci vorranno ancora otto giorni prima di vederne in quantità, potendosi calcolare che tre quarti circa dei bachi sono avanzati di due giorni dopo il quarto assopimento. In Spagna, dove si producono galette gialle di qualità superlativa, si pagano 4 franchi; in Francia le gialle perfettamente depurate da doppi, si pagano finora 3.40 a 3.60, ma i mercati sono appena cominciati. In Lombardia i contratti per le robe verdi si ragguagliano a metida con L. 3 a 3.25 di fesso; le gialle L. 3.40 a 3.60 secondo la qualità. Tali limiti sono suscettibili di qualche aumento, se le notizie definitive sul raccolto saranno meno favorevoli, e viceversa potrebbe avvenire qualche piccolo ribasso se si confermeranno le speranze di buon raccolto. Anche la qualità più o meno buona potrà influire ad alcuni centesimi di ribasso od aumento. I nostri filandieri dovranno necessariamente regolarsi in conformità a quello che faranno le piazze maggiori, perchè con la facilità dei trasporti non sono possibili sensibili differenze tra una località e l'altra.

Non sapremmo raccomandare abbastanza ai filandieri di fiare gli scarti a titolo non più fino di 13 a 15 denari. Le sete correnti più fine di 13/15 si vendono sempre a minor prezzo delle tonde. Invece le sedette e mocchetti, quando sieno in titolo 13/15-14/16 ed anche 15/18 trovano facile impiego e migliori prezzi. Le sete inferiori di qualità di titolo fino 10/12-11/13 e 12/14 non si vendono che a prezzo vile. (Dal Bullett. dell'Associaz. Agraria Friulana).

C. KECHELER

Lavori eseguiti dalla R. Stazione Agraria di Udine nel 1882, per incarico dei privati.

Analisi chimiche: Terre 5, Concimi 28, Mosti e Vini 50, Acqua potabile e di irrigazione 10, Foraggi 11, Farine e sostanze alimentari 6, Materiali da costruzione, prodotti industriali e sostanze diverse 38. Totale 148.

Osservazioni di bacologia con microscopio: Campioni di seme 42, coppie di farfalla 1306.

Il totale delle tasse percepite è di lire 305.55.

Le tasse sono mitissime perchè ragguagliate al solo costo dei reattivi.

I soci dell'Associazione agraria friulana hanno diritto a speciale riduzione.

I lavori compiuti per incarico del Municipio e della Provincia di Udine sono esenti da tassa.

Difese idrauliche. Dall'elenco delle opere di cui è stato autorizzato l'appalto dal 3 al 9 giugno corrente, togliamo la seguente: Ulteriori lavori per rialzo e ingrosso dell'arginatura sinistra del Meduna in località Bellavalle (Udine) per lire 12,808.

Il processo contro Giuseppe Sabbadini, il giovane udinese, che accompagnò O. berdank e Ragosa oltre il confine, avrà principio alla Corte d'Assise di Innsbruck il giorno 16 del corrente mese.

Reclami contro le tasse. Il Ministero delle finanze ha mandato una circolare agli intendenti di finanza ed agli agenti delle tasse, onde avvertire questi come ogni reclamo alle Commissioni contro la tassa di ricchezza mobile o contro quella sui fabbricati, debba essere fatto in carta bollata, sia che la presenti direttamente il contribuente, sia che egli la faccia arrivare per mezzo del sindaco.

Posto doganale. Il Consiglio di Stato ha approvato la dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione d'un casotto per le guardie doganali sul Monte Croce.

Mancano i medici? Non è vero niente (pur troppo! eh!) e sabato, a quell'ora durante cui Santo Monticcolo gli cercava per le farmacie, essi erano in giro per le loro visite. Quell'infelice non riuscì a trovarne, ma ciò anzi significa che i medici nostri adempiscono con tutto zelo e fino allo scrupolo il loro dovere. Gioverebbe che il Municipio stabilisse una guardia medico-chirurgica permanente; anche questa però dovrebbe contare almeno due individui, affinché uno potesse recarsi fuori di città.

Grandine e fulmini. Anche il Comune di Sequals, e specialmente il capoluogo e il paesello di Solimbergo, furono sabato devastati dalla grandine che cadde fitta e abbastanza grossa fino a coprire il terreno — come si narra da persone degne di fede — a venti centimetri di altezza.

Parecchi fulmini sono caduti lungo la linea telegrafica Sequals-Solimbergo, recando non poche rotture.

La stagione del San Lorenzo al Teatro Minerva. Leggiamo nell'Indipendente di Trieste:

«La valente prima donna, signora Fanny Toressella, nostra concittadina, venne scritturata pel teatro di Udine, stagione di fiera. La signora Toressella canterà nel *Rigoletto* e nel *Faust*, avendo a compagni il baritone sig. Delino Menotti, pure nostro concittadino, e il basso Castelmarty».

Stando dunque a queste notizie l'Amministrazione del Teatro Minerva avrebbe già stipulato il contratto per lo spettacolo d'opera del San Lorenzo.

Noi, se ciò si conferma, ce ne congratuliamo con essa, non solo per la sollecitudine datasi onde assicurare a Udine, nelle imminenti feste patriottiche e del lavoro, un buon spettacolo, ma anche per la scelta degli spartiti e degli artisti, che sono da soli una promessa, anzi una garanzia di pieno successo.

Frutta ed erbaggi guasti. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso: Questo Municipio avverte chiunque ne può avere interesse che in base agli articoli 54 del Regolamento 6 settembre 1874 sulla pubblica igiene e 61 del Regolamento di polizia urbana, le frutta trovate in vendita poco mature o guaste, come pure gli erbaggi guasti saranno sequestrati e confiscati, senza pregiudizio delle pene portate dall'articolo 146 della Legge sulla amministrazione comunale per i contravventori alle prescrizioni dei citati Regolamenti.

Tanto il Medico municipale a termini del Regolamento direttamente o mediante il Comesso sanitario, quanto i Capi quartieri ed i Vigili, sono incaricati della giornaliera ispezione alle frutta ed erbaggi posti in vendita e di procedere ai sequestri, riservando all'Ufficio sanitario di decretare eventualmente le confische.

Dal Municipio di Udine il 6 giugno 1883 Per il Sindaco, G. Luzzatto

Antivegetalismo. Continua la devastazione degli alberi fuori Porta Gemona. Si comprende che il Municipio non deve e non può regolarsi a norma di tutti i laggi del pubblico; ma non derogherebbe di certo alla sua dignità se avesse la compiacenza di spiegare il suo contegno quando è, sia pure apparentemente, in diametrale opposizione ai criteri, al desiderio dei cittadini. E forse una Camera Antica il Municipio?

Si domanda una spiegazione.

Bambino consegnato e ritirato. Il tutore O. P. fece ieri presentare all'ufficio di Pubblica Sicurezza un bambino di recente nato, che disse essergli stato consegnato nella bottega da certa T. R. sua moglie per metà (col rito religioso) e che esso non vuol riconoscere. La detta T. R. ricuperò poi il bambino pagando le spese del mezzo marito con una serqua di contumelia.

Gesta degli ignoti. Ai Rizzì, durante la notte dell'11 al 12 corr., ignoti ladri rubarono danaro, tabacco, sale e

sapone per l'importo complessivo di lire 100 circa, in danno del tabaccaio Sello Pietro.

Altro ignoto ladro, di cui però l'Autorità è sulle tracce, rubò ieri all'affittatelli di Via Aquileia Teresa Toffoloni, un orologio, un crocifisso d'argento e danaro pel valore complessivo di lire 220 circa.

Un pazzo udinese a Milano. Leggiamo nella *Lombardia* di ieri, 12:

Ieri, nelle ore pomeridiane, quanti si trovavano sul piazzale della stazione centrale videro un giovinotto che commetteva un mondo di pazzie urlando come un ossesso.

Il poveretto, un certo Francesco Stricotti di Udine, falegname, dava evidentemente in ciampante e a quanti lo interrogavano rispondeva nella maniera più stravagante e sconsigliata che si possa immaginare.

Due guardie di P. S. gli si avvicinarono tendendo il calmarlo.

— Lassème, lassème — gridava il pazzarello gesticolando come un mago.

— Di che paese siete? — gli chiese una guardia.

— Mi sò de Udine; sò stà ricoverà per oto mesi a l'Ospedal dei mati de Venezia a volèu sàver per cosa? Perché ghe volea massa ben al Signor! No xeli forse più mati de mi?

Ma le guardie non furono di quest'ultimo parere, e condussero lo Stricotti all'Ospedale Maggiore.

Comunicato. Il sottoscritto tutore dei minorenni eredi Magro fu Angelo espone quanto segue, richiamando l'attenzione dell'Autorità competente onde per fine ad uno stato di cose che danneggia i loro interessi.

L'Esattore comunale di Udine avviava gli eredi suddetti per il pagamento complessivo di lire 19.37 nel 23 maggio p. p. L'Agente delle Imposte nel successivo 29 detto mese rendeva noto che a disposizione di detti eredi presso l'Esattore medesimo trovavansi lire 58.80 per rifusione di ricchezza mobile in più pagata.

Ciò non ostante, l'Esattore applicava la multa in data 7 giugno corr. e le spese di appignoramento per lire 4.78. Il sottoscritto fece varie e ripetute pratiche presso l'Esattore onde esigere l'importo che dall'Agente delle Imposte veniva dichiarato rimborsabile e che è superiore al credito dell'Esattoria, ma non valsero a nulla, poichè il detto Esattore volle procedere al pignoramento.

Le cose esposte sono provate da documenti che il sottoscritto tiene nelle mani, e ad onta di ciò, a. d. onta che il sottoscritto abbia esperito ogni tentativo onde l'Esattore si prestasse all'obbligo suo, non venne a capo di nulla, e per conseguenza non gli resta che di rivolgersi a chi spetta onde venga finalmente definita una pendenza che torna a danno dei minorenni da esso tutelati, dacchè non è giusto che questi abbiano a venire caricati di multe e spese cui non devono sottostare.

Udine 12 giugno 1883.

LUIGI NARDONI

Ringraziamento. Gli artisti ai quali venne commessa l'esecuzione della Carrozza funebre, ringraziano vivamente il Municipio committitore di aver porto loro un mezzo di sussistenza ed un modo di provare che alla virtù degli artisti udinesi manca solamente la fortuna.

Aggiungiamo noi l'ultima parte, sicuri di dire la verità.

Società dei Reduci. S'invitano i Soci ad intervenire ai funerali civili del Reduce **Taddio Gio Batta**.

La riunione sarà presso la casa in Via Cicogna N. 24, alle ore 6 pom. del giorno d'oggi.

LA RAPPRESENTANZA.

Giov. Batt. Taddio. Ieri sul mezzogiorno moriva Giov. Batt. Taddio a 41 anni, con una tubercolosi. Fu soldato valoroso dei volontari nella guerra del 1866, poi soldato regolare del Regno d'Italia.

Fino dai primi anni prometteva il più brillante avvenire. Insegnante e condiscipoli (molti ora fanno la miglior figura pel loro ingegno) lo predicavano la mente più robusta della scuola.

La sua testa aveva di quella di Byron: qualche infinitesima differenza, e Taddio che fu colpito dalla più atroce delle sventure — una intermitente demenza — sarebbe forse ora un gigante del pensiero italiano.

Era fortissimo anche della persona: a laurearsi in legge gli mancava il solo ultimo esame; invece di darlo, prese il fucile, dimenticando se stesso dinnanzi alla Patria.

La sua memoria resterà cara e sarà

pianta da tutti coloro che lo conobbero e che hanno il culto della immemorata sventura.

I funerali hanno luogo oggi dopo mezzogiorno nella parrocchia di San Quirino.

Nelle ore pom. del 11 corr. veniva strappata all'amore de' suoi una cara esistenza; **Umberto Tuzzi** poco più che trileste moriva lasciando desolati padre, sorella, fratelli e quanti il conoscevano.

Le singolari dati di svegliato ingegno rendevano più caro questo giovanotto a di lui bene auguravano; fu modello di virtù a quanti ammiravano il suo amore nella famiglia: Piangi, o Ernesta, se le lagrime possono lenire il dolore agl'inconsolabili. Lui dal cielo ti benedica.

Oh Umberto, impetra un conforto all'ambascia de' tuoi.

Cividale, 12 giugno 1883

G.

I vecchi depurativi. Tutti i vecchi depurativi, o almeno la maggioranza, contengono il mercurio, che era la panacea dell'antica medicina. Quanti danni produca questo spaventoso veleno è stato detto più volte. Inoltre alcuni antichi depurativi contengono l'alcool, donde viene loro il nome di Rob o Liquori, ecc., del quale alcuni preparatori si servono come miglior dissolvente del sublimato corrosivo (Deuto-cloruro di mercurio). Il moderno depurativo invece « Sciroppo di Parigina Composto del chimico Giovanni Mazzolini di Roma » non solo non contiene verun preparato mercuriale, ma anzi combatte i cattivi effetti di questo, e fatto tesoro dei moderni processi per estrarre la parte attiva dei vegetali, riesce uno dei più potenti rinfrescanti, mentre tutti i vecchi depurativi producono calore, irritazione allo stomaco e totalmente guastano la digestione. Questo Sciroppo anche recentemente è stato premiato dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio colla grande medaglia speciale al merito 5 maggio 1882 (sesto premio), ed è si grande lo sviluppo che ha preso, che moltissimi ne fanno vergognose contraffazioni, per cui si previene che lo Sciroppo del chimico Giovanni Mazzolini è solamente garantito quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di lire 9 la bott. e 5 la mezza. Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.



superiore da una marca consimile.

NOTABENE

Tassa per pubblico ammazzoato. La Corte di Cassazione di Roma ha emanata a sezioni riunite una importantissima sentenza, riguardante la competenza dei consigli comunali sui pubblici ammazzoati. Secondo adunque la massima riconosciuta e sancita dalla Corte predetta, i Comuni hanno piena potestà di stabilire un pubblico ammazzoato, d'imporre la macellazione nel medesimo, e di riscuotere una tassa corrispondente, senza che possa e sia l'autorità giudiziaria competente ad intervenire e giudicare, quando sorgessero contestazioni, sul titolo e sulla misura della tassa imposta.

Lasciti per scopi di culto. L'amministrazione del fondo per il culto ebbe soventi volte a sostenere liti e contestazioni per causa di lasciti perpetui, che fatti a chiese di corporazioni sopresse per suffragare le anime di persone estinte, non si credevano trapassati all'amministrazione predetta una volta soppresso l'ente religioso fruttifero, perchè miravano quei lasciti non a promuovere il culto della religione cattolica, ma a suffragare le anime di estinti.

In siffatta opinione concorsero parecchi Tribunali e Corti d'Appello del Regno; senonchè portata la questione davanti alla Cassazione di Roma, questa, in una sede di giudizio in cui fu relatore il consigliere Guglielmotti, riconobbe essere quei lasciti legalmente trapassati e devoluti al fondo per il culto, giacchè al culto religioso si riferisce qualunque funzione, che nelle chiese si compia coll'intervento dei devoti e con pubbliche preci, specialmente colla messa sia per i vivi che per i defunti.

ULTIMO CORRIERE

Forza centrifuga.

Vienna 12. Rispondendo alla polemica viennese, i giornali polacchi e massimamente la *Gazeta Narodowa*, si propongono una lotta estrema a favore del decentralizzamento delle ferrovie.

La *Gazeta Narodowa* conclude un suo notevole articolo con le seguenti parole: « Oramai è impossibile voler attuare le legittime aspirazioni nazionali con blande promesse soltanto apparenti. »

TELEGRAMMI

Vienna 11. Monsignor Felinski è giunto nella mattinata ed è ripartito subito per Roma.

Berlino 12. Iersera l'Imperatore ebbe un luogo colloquio con Bismarck.

Londra 12. (Camera dei Comuni). Le mozioni accordanti dotazioni a Seymour e Wolseley, cagionarono viva discussione. Tutti gli emendamenti essendo respinti, approvati di passare alla discussione speciale.

Il *Daily News* ha da Amburgo: Una riunione di armatori approvò il progetto del secondo Canale di Suez.

Tunisi 12. Si ha da Tripoli: Parecchie tribù di Uerghamma penetrando nella Tripolitania hanno battuti gli ultimi partigiani rimasti fedeli ad Ali-ben-Kalifa, ne uccisero parecchi, e impadronironsi di centinaia di cammelli, i Francesi sgombrarono Hammali.

Berlino 12. L'avvenimento della giornata è l'improvviso ritiro di Ben-nigsen, deplorato da tutta la stampa liberale, la quale ne deduce il fatto rattristante che le condizioni politiche delle provincie dell'impero, rendono ormai impossibile ogni cooperazione persino degli uomini di parte più moderata.

La causa più prossima di tale dimissione va ricercata nell'opposizione alla nuova politica ecclesiastica, nella quale Bennigsen discorda con la frazione liberale nazionale, che sarebbe condannata a sciogliersi qualora Miquel, borgomastro di Francoforte, pure persistesse nel voler ritirarsi dalla vita pubblica.

Parigi 12. L'aeronauta Lhoste tentò solo la traversata della Manica. Era già arrivato presso a Brighton quando un gagliardonevento lo spinse nella direzione del Nord. Si ignora la sorte dell'intrepido viaggiatore.

Il *National* dice che avvenne una grave rissa fra italiani e belgi nella via *Deshaies*. Vi furono dei feriti. Le guardie fecero alcuni arresti.

Londra 12. Si assicura che il governo britannico ha risoluto di mandare imminente cinque corazzate della sua flotta nelle acque della Cina.

Bucarest 12. La Camera ha deciso di nominare una commissione deferendo la iniziativa di abbozzare un disegno di revisione della costituzione rumena.

Parigi 13. Confermasi che ufficiali inglesi presero servizio della marina cinese. Gladstone avrebbe anche accordato il permesso.

Cairo 12. Mancini mandò istruzioni all'agente italiano in Egitto onde adoperarsi efficacemente, d'accordo col governo egiziano, a salvare dalle mani del falso profeta Madhi i missionari italiani e le suore di carità suoi prigionieri, che si dicono maltrattati e posti in vendita come schiavi. Chiese benanche a tal fine l'appoggio del governo inglese. Granville assicurò il ministro italiano della sua cooperazione.

Saigon 12. Le notizie che si hanno da Nanding continuano soddisfacenti.

Berlino 12. La Camera dei deputati si è aggiornata al 21 corr. rinviando alla Commissione il progetto di legge ecclesiastica.

Tunisi 12. Trecento cavalieri appartenenti ad Ali-Ben-Kalifa vennero segnalati alla frontiera della Tunisia. Vennero prese misure onde impedire il loro avanzarsi.

Varsavia 12. Parte del grande teatro, formante il teatro delle Varietà, fu incendiata. Nessuna vittima.

Parigi 12. Finora nessuna notizia positiva circa il risultato della trattativa fra Tricou e Li-Hung-Chang.

Londra 12. Avendo la Camera dei Lordi, dopo 20 anni di opposizione, approvato ieri il bill autorizzante il matrimonio di un vedovo colla cognata, si vociferò che la Principessa Beatrice sposerà il cognato co. Teck.

Berlino 12. Dopo l'approvazione definitiva del bilancio 1884-85, un messaggio imperiale, letto dal ministro Botlicher, dichiarò chiuso il Reichstag.

Parigi 12 (ore 3.) Dicesi che dal

colloquio fra Tricou e Li-Hung-Chang non sia risultato un accordo.

Cambon lasciò ieri la Tunisia.

Londra 12. La Camera dei Comuni votò la dotazione per Alcester e Wolseley.

Madrid 12. La Regina è partita con treno separato per Bajona; arriverà a Parigi mercoledì, e proseguirà la stessa sera il viaggio per Monaco.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 12 giugno
Napol. 95.01 a 95.52 Ban. ger. 58.50 a 58.80
Zecch. 5.62 a 5.64 Rend. su. 78.45 a 78.55
Londra 119.75 a 120.15 R. un. 4 pc. 88.80 a 89.
Francia 47.30 a 47.45 Credit 295. a 297.
Italia 47.40 a 47.80 Lloyd —
Ban. Ital. 47.45 a 47.55 R. it. 90.78 a —

LONDRA, 10 giugno
Inglese 100.916 Spagnuolo —
Italiano 91.58 Turco —

VENEZIA, 12 giugno
Rendita pronta 92.90 per fine corr. 93.
Londra 3 mesi 25.02 — Francese a vista 90.80

Valute
Pezzi da 30 franchi da 20. a —
Bancnote austriache da 210.25 a 210.50
Fiorini austr. d'arg. da — a —

FIRENZE, 12 giugno
Nap. d'oro 20. — Ferr. M. (con) 476.50
Londra 24.95 Banca To. (n.o) —
Francia 99.72 Credito it. Mob. 809. —
Az. Tab. — Rend. italiana 92.65. —
Banca Naz. —

BERLINO, 10 giugno
Mobiliare 508. — Lombardo 257.50
Austriache 562. — Italiane 92.40

Particolari.

VIENNA, 13 giugno.
Rend. Aust. (carta) 78.40; Id. Aust. (arg.) 78.95
Id. (oro) 98.90

Londra 120.05; Napoleone 9.52
MILANO, 13 giugno.
Rendita Italiana 6 0/0 93. —; serali 91.80

PARIGI, 13 giugno.
Chiusa Rendita Italiana 93. —

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Presso la Ditta

G. B. DEGANI
UDINE

Deposito di **ZOLFO GREGGIO** macinato della **Società delle miniere zolfuree di Altavilla Irpina Provincia di Avellino** efficacissimo distruggitore della critto, gama e rinforzatore delle viti raccomandato anche dalla **Stazione sperimentale Agraria di Udine**.

Vendesi al prezzo di **L. 10.50** per quintale, sacco compreso, in sacchi da lordo Kilog. 50 reso franco alla Stazione Ferroviaria.

Per commissioni:

rivolgersi tanto allo Studio della Ditta **Piazza Mercatenuovo**, quanto al proprio **Magazzino**, suburbio Aquileja nei pressi della Stazione Ferroviaria.

ERNIE

Contenzione garantita, comprese le voluminose e miglioramento certo senza incomodi. Specialità in

CINTI, con sistemi perfezionati presso l'Ortopedico-Fabbricante

G. GOLFETTO
VENEZIA - S. Lio, Calle della Nave, 5683.

N.C. Si tratta anche per iscritto osservando la massima riservatezza nelle corrispondenze e nelle spedizioni. — Riparazioni d'ogni sorta.

CONSERVAZIONE DEL VINO

col mezzo del Solfido di Calcio preparazione speciale del premiato Stabilimento Chimico di

CARLO ERBA di MILANO.

Si vende in Udine presso la Ditta **Bosero e Sandri farmacisti** dietro il Duomo — Udine.

Gabbie per le mosche e Copripiatti in rete metallica. Si vende al **Negoziato e Laboratorio di Domenico Bertaccini** Via Poscolle e Mercatovecchio.

D. Ant. de Vincenti Foscari
Chirurgo e Dentista

UDINE - Via Bellona N. 6 - UDINE

con recapito alla farmacia della **Spe-ranza** Piazza Vittorio Emanuele.

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Avviso ai consumatori
DELLA VERA

ACQUA DI CILLI

Ci preghiamo portare a conoscenza dei sig. consumatori della città e provincia, che la vera **Acqua di Cilli** è quella della **Fonte Reale** (Königsbrunn) tenuta sino 2 anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acidulo alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei sig. consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal dott. I. Gottlieb professore effettivo di Chimica all'Istituto tecnico superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

ANALISI CHIMICA

del
prof. dott. G. Gottlieb di Graz

Su 10000 parti in peso:

Carbonato di Soda	49,4531
id di Litino	0,0607
id di Barite	0,0325
id di Stronziana	0,0249
id di Calce	3,4205
id di Magnesie	5,8769
id d'Ossidulo di Ferro	0,0150
Cloruro di Sodio	2,6609
Joduro di Sodio	0,0237
Solfato di Potassa	0,4403
id di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1522
Fosfato di Calce	0,0213
Acido silicico	0,1883
Somma dei componenti fissi	62,7773
Acido carb. combinato	25,1686
libero	23,0176
Somma di tutte le sostanze ponderabili	115,9635

Inoltre tracce di fosfato di soda, di carbonato di ossidulo di Manganese e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Naturale Minerale della « **Fonte Reale** » per l'abbondante contenuto di Carbonato di soda, supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. Oltre ciò contenendo quest'acqua Iodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesie indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante assai gradevole, ma anche come mezzo eminentemente salutare.

In seguito a questi suoi pregi l'acqua minerale della Fonte Reale s'acquista gran rinomanza, persino nei paesi più lontani. Dott. I. Gottlieb.

FRATELLI DORTA

SVEGLIE ultima novità nichelate con campana esterna, suono forte, movimento garantito; trovansi in grande e svariato assortimento presso l'orologiaio

LUIGI GROSSI

in Mercatovecchio, 13, Udine.

Tiene pure grande assortimento di orologi con soneria e sveglia d'appendere, e da tavolo dorati con campana di vetro, orologi da tasca d'oro e d'argento a remontoir e semplici, catene d'oro e d'argento; ed a prezzi da non temere concorrenza.

TA Nel giorno di martedì 10 luglio, v. alle ore 11 ant. presso il Consiglio Amministrat. del locale Civico. Spedale ed Ospizio. Esposti, si terrà un'asta pubblica a partiti segreti per la fornitura di lingerie ed oggetti di vestiario, sul dato regolatore di L. 9248.56

CASA

da vendere o d'affittare nel Vico Sottomonte N. 21 in prossimità al Palazzo Bartolini. Rivolgersi al **Negoziato d'Este**, Mercatovecchio.

AVVISO.

Agli aspiranti ai posti di alunno alle RR. Poste, offresi una persona allo scopo di prepararli convenientemente all'esame di **Lingua Francese**, verso mite prezzo.

Rivolgersi dal sig. I. Casalotti, Via della Prefettura Casa Cigoi.

UN PREMIO

di

12 MILIONE

Vedi avviso 4ª pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

LOTTERIA NAZIONALE

DELLA

CITTÀ DI VERONA

Autorizzata con Decreti governativi 28 ottobre e 1 novembre 1882

PER RIPARARE AI DANNI DELLE AVVENUTE INNONDAZIONI

UN PREMIO DI MEZZO MILIONE

si potrà vincere, col primo estratto da chi abbia acquistato biglietti delle cinque categorie e dallo stesso numero.

Cinque Premi da lire **100,000** — Cinque Premi da lire **20,000**
Cinque Premi da lire **10,000** — Cinque Premi da lire **5,000**

Altri premi da lire 2500, 1500, 500, ecc. — In totale

CINQUANTAMILA PREMI dell'effettivo valore di **DUE MILIONI E MEZZO**

tutti pagabili in contanti a domicilio dei vincitori, in Italia ed all'Estero, senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Garante per la perfetta regolarità dei Premi il Municipio di Verona — Depositaria d'ogni somma la Civica Cassa di Risparmio di Verona.

UN PREMIO SICURO OGNI CENTO BIGLIETTI

Comprando Cinquecento Biglietti
delle cinque categorie e di numerazione corrispondente si avranno
PREMI SICURI
e **QUINTUPLICATI** per ogni estratto

I gruppi di compratori che intendono consociarsi per l'acquisto di biglietti a CINQUECENTO, con CENTINAIA CORRISPONDENTI per poter vincere MEZZO MILIONE col primo estratto, 100,000 lire col secondo, 50,000 col terzo ecc., dovranno rivolgerne domanda ENTRO GIUGNO quando vogliano profittare di queste combinazioni di vincita.

LA DATA DELL'ESTRAZIONE

verrà ufficialmente notificata col prossimo Luglio ad emissione finita e colla precedenza di pochi giorni dalla data del sorteggio.

Prezzo del Biglietto: **UNA LIRA**

Per norma dei compratori di biglietti si avverte che la data d'estrazione, che verrà bandita dal Municipio di Verona, sarà assolutamente

IRREVOCABILE.

Programma completo gratis presso tutti gli incaricati della vendita, come pure a suo tempo il Bollettino ufficiale dell'estrazione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero, per le richieste di un centinaio e più: alle spedizioni inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in GENOVA alla Banca F.lli CASARETO di F. sco, via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione - F.lli BINGEN, Banchieri, piazza Campetto, 1 - OLIVA Francesco Giacinto, Cambia-valute, via S. Luca, 103, e presso i loro incaricati in tutta Italia. VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In UDINE presso **BALDINI e ROMANO** Cambio-Valute Piazza Vittorio Emanuele — e presso le Esattorie Erariali del Regno.

56

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Venezia		da Venezia		a Udine	
ore 1.43 ant.		ore 7.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »		» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »	
» 9.54 »	acceler.*	» 1.30 pom.		» 2.18 pom.	acceler.*	» 5.52 pom.	
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »		» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »	
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »		» 8.00 »	misto	» 2.30 ant.	

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine	
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.	
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.40 »	
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.	
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »	
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »	

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

a Udine		a Trieste		da Trieste		a Udine	
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.		ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.		» 6.50 ant.	acceler. ^o	» 9.27 »	
» 6.04 pom.	acceler. ^o	» 12.55 ant.		» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.	
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »		» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »	

SOCIETÀ R. PIAGGIO & P.

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Giugno partirà per Rio Janeiro
Montevideo, Buenos Ayres e Rosario
di S. Fe

il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso,
Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo num. 8 Genova.

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del Giornale di Udine.

55

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

61

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

Ricettario tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5.

Favorevole occasione.

Desiderando la sottoscritta disfarsi di tutto il materiale sciolto e dicato esistente nel suo Magazzino in Via Pracchiuso al n. 67, lo pone in vendita a prezzi mitissimi verso pronti.

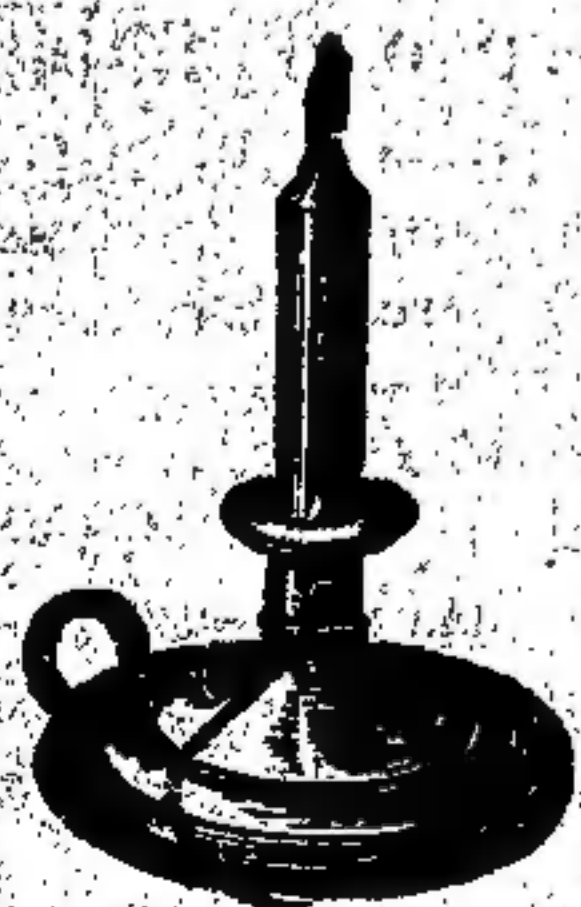
Il legname è di scelta qualità, stagionato, e adatto per lavori di mobiglie.

Denominazione e qualità	Groscezza in centimetri	Pezzi numero	Quantità oncie
Palancole noce	5	79	636
Tavole noce	3	74	443
Palancole pero	5	17	123
Tavole pero	3	9	39
Palancole faggio	5	10	60
Tavole faggio	3	5	29
Palancole tiglio	5	29	188
Refugi noce	in sorte	100	

45

Anna Gobessi

AVVISO



Per le vere e garantite **Lucerne a Benzina**, senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provviste del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di **utensili da cucina** e di **giocattoli**.

12